



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

dalla Direzione Regionale Piemonte, mentre le OO.SS. chiedevano di trovare altre soluzioni rispetto alla tenda ed al gazebo quale luoghi per fruire del pasto per coloro sprovvisti di Certificazione Verde.

OS USB fa presente che lo stato di agitazione nasce a seguito dell'emanazione di una nota del 28 agosto u.s., a firma del Dirigente Addetto al Soccorso Pubblico e alla C.M. Regionale, che interpretava in modo un po' particolare la nota del Capo del CNVVF riguardante l'accesso alle mense per il personale sprovvisto di Certificazione Verde. In un incontro con il Direttore del Piemonte si chiedeva che fosse modificata la nota e si desse la possibilità ai Dirigenti provinciali, unitamente alle OOSS ed ai sanitari dei Comandi di trovare locali alternativi e adeguati, rispettando le norme, che restituissero dignità al personale VF sprovvisto di Certificazione Verde. Sottolinea come nei Comandi del Verbano Cusio Ossola e di Cuneo il personale usufruisce dei pasti sotto i tendoni, soluzione questa non dignitosa. Chiedono al Direttore di Piemonte di modificare la disposizione per dare la possibilità ai Dirigente territoriali di trovare locali adeguati.

OS CONAPO ritiene che ci sia poca collaborazione tra il Direttore del Piemonte e le OO.SS. Nonostante ci sia stata una riunione sulla mensa. Cita una richiesta di accesso agli atti presentata il 23 agosto u.s., relativa al Reparto Volo, sollecitata il 30 settembre u.s. e per la quali non si è avuta una risposta. Si ritiene che il rapporto con le OO.SS. e l'Amministrazione dovrebbe essere più fluida. Fa presente, altresì, che il 15 settembre u.s. durante una visita del Direttore al Reparto Volo, lo stesso unitamente al Capo Nucleo sia andato ad individuare il personale vaccinato da quello non vaccinato. Ritengono tale comportamento molto grave e lesivo della privacy. Su tale argomento sono richiesti chiarimenti al Direttore Regionale del Piemonte. Si sottolinea e si richiede rispetto per tutti quei lavoratori, che anche nei periodi nei quali la regione Piemonte è stata dichiarata "zona rossa", non si sono mai tirati indietro ed hanno portato a termine le richieste attività di soccorso, pur in assenza e/o scarsità di mascherine. Quegli stessi lavoratori che oggi vengono comandati a mangiare sul piazzale della caserma.

OS CONFSAI condivide con quanto esposto sinora dalle sigle sindacali che hanno già parlato. Sottolinea, altresì, come il nuovo Direttore abbia convocato le OO.SS. una sola volta. Come CONFSAI è stato richiesto un incontro urgente a seguito della nota del Capo del CNVVF, incontro avvenuto l'8 settembre u.s. Durante la riunione si è avvertita, da parte del Direttore, poca considerazione nei confronti delle OOSS. Le sigle sindacali chiedevano di rispettare la norma e di dare linee d'indirizzo in una regione con realtà territoriali diversi. È stato richiesto di far mangiare i VVF sprovvisti di Certificazione Verde, all'interno dei Comandi, in locali separati, aerati, nel rispetto della norma. Evidenzia, inoltre, come nella riunione del 8 settembre non sia stato redatto un verbale in considerazione dell'importanza degli argomenti trattati.

Alle ore 15.31 la UIL, chiamata più volte dal Presidente, non è ancora collegata.

Il **Direttore del Piemonte** precisa che si è insediato a Grugliasco il 15 giugno u.s. e dopo un periodo di ferie programmate ha convocato le OO.SS. per il 6 luglio. Dato che la maggior parte delle sigle sindacali ha manifestato, per motivi vari, l'impossibilità a partecipare, la riunione non ha avuto luogo. Evidenzia come i Comandanti siano stati investiti sulla fruizione della questione mensa direttamente dal Capo del CNVVF con la nota diramata il 25.08. u.s. Detta nota palesava



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

come la consumazione del pasto era consentita, al tavolo, al chiuso, al solo personale provvisto di Certificazione Verde. Il Dirigente Vicario, a stretto giro, ha contattato i referenti della ditta Elier di ristorazione, che ha assicurato che tutto il personale avrebbe fruito dei pasti preparati senza alcuna differenziazione tra coloro provvisti di Certificazione Verde da quelli sprovvisti. A quel punto la Direzione ha diramato una nota informando i Comandi su quanto esposto dalla ditta erogatrice del servizio mensa e dove i Comandanti avrebbero dovuto valutare, previ accordi con i sanitari locali, la disponibilità, secondo le realtà provinciali, di soluzioni alternative per far consumare il pasto a coloro che erano sprovvisti della Certificazione Verde. La Direzione, in seguito, circa le decisioni assunte da Comandanti VVF, datori di lavoro, non ha interferito in alcun modo. I Comandanti erano nelle condizioni di decidere autonomamente sulla problematica della consumazione del pasto per il personale VF. La Direzione non ha posto alcun vincolo ai Comandanti. Attualmente non sono emerse problematiche sollevate dai Comandanti della Regione sul tema in argomento, ma qualora emergessero le stesse potrebbero essere valutate congiuntamente con il Dirigente Locale e relativo Medico Competente allo scopo di ricercare le migliori soluzioni possibili.

Il **Presidente** riassume le posizioni esposte: fruizione mensa di servizio da parte di chi non vuole mostrare il Certificato Verde e rapporti con le OO.SS. e il Direttore Regionale del Piemonte, per alcune sigle sindacali.

Precisa che il Direttore regionale, in quanto massima autorità sul territorio di competenza, si confronta con le OO.SS. nei modi e con i tempi previsti dal CCNL in vigore. Ogni Dirigente, in funzione delle caratteristiche del territorio, può avere un orientamento più o meno inteso con le OOSS, ma i rapporti sono ben definiti dal CCNL ovvero: informazione, contrattazione, partecipazione e concertazione. Invita sia i sindacali che la dirigenza a conoscersi meglio per trovare i giusti equilibri per una proficua interlocuzione tra le parti.

Fa presente che la mensa di servizio è un problema che ha coinvolto molti Comandi d'Italia. Il Direttore può agevolare i compiti dei propri Comandanti dando degli indirizzi univoci. Cita sia il decreto-legge, già convertito in legge, e la nota del Capo del CNVVF, palesando quanto contenuto nella norma, ovvero non sono ammessi ai servizi di ristorazione, al chiuso, le persone che non mostrano il green pass.

La nota del Capo del CNVVF, è stata emanata prima dell'approvazione del Decreto-legge in Legge, e sottolinea il divieto, per chi è sprovvisto di Certificato Verde, di poter consumare il pasto al chiuso, tuttavia invita le strutture territoriali del CNVVF a ricercare "soluzioni alternative". La norma in vigore comunque va interpretata e come, unitamente alla lettera del Capo del CNVVF, allarghi gli ambiti di risoluzione. Devono considerarsi due categorie di persone: quelle che vogliono mostrare la Certificazione Verde e quelle che non la vogliono mostrare, mentre i controlli su questa certificazione devono essere compiuti dalla ditta di ristorazione. Nel CNVVF non si possono paragonare le mense a quelle aziendali, in quanto chi lavora in azienda, per poter usufruire del pasto interrompe le sue attività lavorative. Ciò non accade per i vigili del fuoco che all'interno del proprio orario di servizio hanno il pasto di servizio, ovvero se chiamati ad intervenire interrompono il loro pasto per prestare soccorso. Proprio per tale motivo le mense dei VVF sono chiamate "mense di servizio". Per superare le divergenze tra le parti Il Presidente propone di poter far mangiare il personale in due turni. Il primo destinato a coloro che vogliono esibire il Certificato Verde e che usufruiranno in toto dei servizi di ristorazione della ditta Elier, il secondo destinato a coloro che non intendono mostrare il Certificato Verde. Per tali soggetti la ditta di Ristorazione predisporrà dei "lunch bag" e li posizionerà in un locale, che potrebbe



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

coincidere anche con il locale mensa, ma non procederà alla distribuzione del pasto. In tali locali saranno predisposte postazioni singole per la consumazione del pasto a distanza reciproca non inferiore ad 1 m e dotata di presidi per l'igienizzazione delle mani e delle superfici. Tali locali dovranno essere dotati di abbondante aerazione diretta esterna. Viene proposto al riguardo che il Capo servizio ogni mattina fornisca alla Ditta Elior il numero delle persone che usufruiranno della mensa compreso e distinto dal numero delle persone che desiderano avere il "lunch bag". In ultimo il Presidente invita le OO.SS. e il Direttore di riflettere sulle definizioni e differenze tra mensa aziendale e mensa di servizio.

OS CONFISAL fa presente che quanto proposto era quello che aveva richiesto, ovvero adibire locale per la consumazione del pasto per chi non possiede il green pass.

OS CONAPO concorda con quanto esposto e richiede una risposta anche per i due quesiti formulati.

OS USB concorda con quanto esposto. Ritiene che il Direttore dovrebbe, in tempi brevi, formalizzare quanto esposto in riunione ai Comandanti VVF.

OS CISL ringrazia dell'intervento del Presidente concordando con la proposta fatta.

Il Direttore del Piemonte accoglie i suggerimenti e le proposte illustrate. Precisa che i Comandanti, sulla base della nota del Capo del CNVVF, si sono organizzati come meglio hanno potuto. Ribadisce che darà la massima disponibilità per eventuali soluzioni alternative, sentiti i Comandanti ed i relativi medici competenti dei Comandi, ma non è propenso a dettare delle linee diverse da quelle decise dai Comandanti, in quanto le decisioni sull'argomento sono di stretta competenza del datore di lavoro, ovvero, per i Comandi VF, dei Comandanti.

Alle 16.10 si collega la OS UIL. Il Presidente riassume la proposta formulata per addivenire ad una conciliazione tra le parti.

La **OS UIL** accoglie favorevolmente la proposta suggerita dal Presidente. Ritiene che distinguendo tra mensa di servizio e mensa aziendale il problema poteva essere già risolto. Ritiene che se c'è fattiva collaborazione tra il Direttore e le OO.SS. si possono trovare soluzioni che soddisfano tutti.

Il Direttore del Piemonte ribadisce che bisogna rispettare le decisioni prese dai datori di lavoro. Gli stessi si sono organizzati come meglio hanno ritenuto. Se ci sono criticità, sentiti i Comandanti ed i relativi medici competenti dei Comandi, si possono trovare soluzioni alternative. Non ha preclusioni in merito. Fa presente che l'incontro di settembre non è stato verbalizzato perché nessuna sigla lo ha richiesto. In merito alla questione del Reparto Volo ritiene di essersi informato sulla situazione del personale solo nell'interesse del buon funzionamento del servizio. Informa che c'è massima disponibilità di collaborare come ha sempre fatto.

Il **Presidente** chiede alle OOSS, in considerazione degli argomenti trattati, se vogliono ritirare lo stato di agitazione e se non lo ritirano se possono già comunicare la data dello sciopero.

La **OS CISL** sulla base di quanto esposto ritiene di poter ritirare lo stato di agitazione. Richiede se è possibile la divulgazione del verbale della riunione ai Dirigenti territoriali del Piemonte



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE REGIONALE LIGURIA

La OS **UIL** ritiene che l'allineamento delle posizioni porta alla crescita e alla risoluzione dei problemi. Auspica che non capiti più la situazione accaduta al Reparto Volo. Auspica un confronto con il Direttore del Piemonte per una serie di problematiche che sono in corso. Ritira lo stato di agitazione. Sottolinea la necessità della verbalizzazione per gli incontri delle OO.SS. con i Dirigenti.

LA OS **USB** chiede chiarimenti sul tipo di collaborazione che il Direttore darà ai Comandanti territoriali per la problematica esposta. Fa presente che il Direttore non ha verificato l'applicazione della nota che ha emanato un suo stretto collaboratore. Informa che il personale ad oggi usufruisce della mensa sotto un gazebo. Trova singolare che non si voglia comunicare in modo "formale" ai Comandanti che si possono trovare altre soluzioni. In merito al nucleo elicotteri fa presente che il Direttore può chiedere solo il numero delle persone vaccinate.

La OS **CONAPO** non concorda con quanto avvenuto il 15 settembre u.s. Prende atto che il Direttore non ha ancora risposto alla richiesta di accesso agli atti.

La OS **CONFSAL** ritiene che manchi un'apertura del Direttore a trovare soluzioni alternative. Ritiene che il Direttore debba intervenire con linee guida uniche rivolte ai Comandanti.

Il **Presidente** passa la parola dal Direttore del Piemonte per dare risposte alle domande di alcune sigle sindacali. Sempre il **Presidente** fa presente al Direttore del Piemonte che si potrebbe integrare, con proprie direttive, la nota emanata dal Dirigente Vicario dando la possibilità ai Comandanti di trovare altre soluzioni più confacenti per la consumazione del pasto del personale privo di Certificazione Verde. Per quanto riguarda l'aspetto del nucleo elicotteri sono argomenti complessi, conoscere le situazioni di salute dei dipendenti può essere importante per tutelare i lavoratori e coloro che soccorriamo. I piloti non indossano la mascherina ma i DPI (caschi) e sapere la situazione di salute del personale è un dovere del datore di lavoro, così come mantenere la riservatezza delle notizie di cui viene a conoscenza della salute degli operatori.

Il **Direttore del Piemonte** fa presente che in merito alla richiesta di accesso agli atti per la nuova sede del Reparto Volo di Torino sarà resa risposta alla OS richiedente. Ribadisce che condivide quanto esposto dal Presidente e che qualora sorgessero problematiche da parte dei Comandi, sentiti anche i medici competenti, potrà supportare il Comandante, qualora lo richiedesse nel ricercare soluzioni per la risoluzione della consumazione del pasto per coloro non in possesso di certificazione Verde. fornirà soluzioni differenti. Ribadisce, tuttavia, che le disposizioni nei Comandi del Piemonte sono conseguenti agli indirizzi del Capo del CNVVF nella nota del 25.09.2021.

La OS **USB** si ritiene soddisfatta e ritira lo stato di agitazione.

La OS **CONAPO** si ritiene soddisfatta e ritira lo stato di agitazione.

La OS **CONFSAL** si ritiene soddisfatta e ritira lo stato di agitazione.

UILPAVVF PIEMONTE
FNS CISL Piemonte
CONFSA VVF


